

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Giovedì, 5 gennaio 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2017 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2016 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2017 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 dicembre 2016.

Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 3 novembre 2016.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Bando 2014 relativo alla misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori nelle zone montane" ed alla misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane" - Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili, escluse e non ricevibili. pag. 5

DECRETO 2 dicembre 2016.

Revoca del decreto 14 luglio 2016, concernente composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 7

DECRETO 2 dicembre 2016.

Revoca del decreto 14 luglio 2016, concernente composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 8

DECRETO 19 dicembre 2016.

Proroga dei termini, esclusivamente per le ditte che rientrano nello scorrimento delle graduatorie per la campagna 2015/2016, per la presentazione della documentazione relativa al bando per la selezione dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti pag. 9

Assessorato dell'economia

DECRETO 7 dicembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 10

DECRETO 9 dicembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 12

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 29 novembre 2016.

Elenco delle associazioni di solidarietà familiare

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 dicembre 2016.

Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti:

- lo Statuto della Regione;
- il D.M. 5 febbraio 1998 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- il regolamento UE n. 333/2011/Ce del Consiglio del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, recante «Attuazione della direttiva n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;
- la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 «Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati» e s.m.i.;
- in particolare l'art. 2 legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e s.m.i. citata, che attribuisce alla Regione il compito di provvedere alla promozione della gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, nonché di ottimizzare la raccolta, compresa la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- la circolare n. 1/2013 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, recante «Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti»;
- il D.M. 1 aprile 1998, n. 145, aggiornato secondo le indicazioni della direttiva del Ministero dell'ambiente del 9 aprile 2002;
- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante «Attuazione della direttiva n. 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)»;
- il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante «Disposizioni di attuazione della direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive»;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188, recante «Attuazione della direttiva n. 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE»;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, recante «Attuazione delle direttive n. 2002/95/CE, n. 2002/96/CE e n. 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.»;
- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, recante «Attuazione della direttiva n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, recante «Attuazione della direttiva n. 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;
- il D.M. 3 maggio 2007, contenente «Recepimento della direttiva n. 2005/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 sull'omologazione dei veicoli a motore, per quanto riguarda la loro riutilizzabilità,

riciclabilità e recuperabilità e che modifica la direttiva n. 70/156/CEE del Consiglio»;

- il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 sulla eliminazione degli oli usati;
 - il D.M. 16 maggio 1996, n. 392, contenente «Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati»;
 - il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. sulla gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi;
 - la circolare 4 settembre 2008, n. 4340 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto «I rottami ferrosi. Spedizioni transfrontaliere»;
 - la circolare n. 1/2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente «semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125»;
 - il D.M. 24 aprile 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto «Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006»;
 - il Protocollo di intesa del 14 marzo 2011 tra Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Comando regionale Sicilia della Guardia di finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
 - il Protocollo di legalità del 23 maggio 2011 tra la Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, la Confindustria Sicilia e le Prefetture siciliane;
 - la deliberazione n. 27 del 18 febbraio 2015, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato le "Linee guida contenenti il protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi" e le relative Appendici A e B (d'ora in avanti chiamato più semplicemente anche "Protocollo Rottami");
 - il decreto presidenziale 18 marzo 2015, di Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - anno 69°- numero 14 - parte prima, del 3 aprile 2015.
- Ritenuta la necessità di dare concreta ed effettiva attuazione alle Linee guida approvate con il richiamato decreto presidenziale 18 marzo 2015 attraverso l'adozione di un modello di semplificazione nel rilascio delle autorizzazioni ambientali, potenziando il ruolo di coordinamento della Regione siciliana affinché siano utilizzati criteri uniformi in tema di individuazione delle caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e siano fissati metodi di valutazione semplici ed immediati per la verifica della qualità del rottame/rifiuto in ingresso agli impianti siderurgici e metallurgici, così come indicati dal Protocollo rottami;
- Ritenuta la necessità di assicurare la conoscibilità della filiera dei rottami rifiuti avviati alla fusione e lavorazione presso i predetti impianti al fine di garantire un miglioramento della loro qualità ed una riduzione dell'impatto ambientale complessivo;

Considerata la necessità di potenziare le imprese del settore di recupero dei rifiuti;

Considerata la necessità di garantire le imprese legali che operano nel territorio regionale anche attraverso la predisposizione di modelli tipo per le attività produttive che, semplificando gli oneri burocratici, permettono il loro inserimento in un circuito virtuoso che determina meccanismi di controllo lungo tutta la filiera dei soggetti interessati;

Considerato che il tavolo tecnico già costituito dall'Assessore regionale per le attività produttive su disposizione del Presidente nel 2014 si è nuovamente riunito al fine di procedere nella semplificazione e standardizzazione delle procedure per le autorizzazioni allo smaltimento e recupero dei rottami rifiuti in ottemperanza al Protocollo rottami;

Considerato che il tavolo tecnico, anche a seguito degli incontri avuti in occasione delle convocazioni avanti le Prefetture di Catania e Siracusa sulle questioni legate al rottame ferroso e non ferroso in Sicilia, ha elaborato e condiviso il Modello di attuazione del Protocollo rottami;

Preso atto dei risultati cui è giunto il tavolo tecnico con la proposta del Modello di attuazione del Protocollo rottami;

Considerato che l'Assessore per le attività produttive e l'Assessore per l'energia ed i servizi di pubblica utilità reputano necessaria l'adozione del predetto Modello che rispecchia i contenuti previsti nelle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti;

Vista la nota n. prot. 3449/Gab del 17 giugno 2016 avente ad oggetto "Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi", con cui l'Assessore regionale per le attività produttive ha provveduto a rendere edotti, ai fini di una

formale condivisione, l'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità e l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, entrambi coinvolti in ordine all'iter procedurale intrapreso;

Considerato che gli stessi non hanno fatto pervenire alcuna osservazione e/o modifica in merito al citato Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, entro i termini indicati nella superiore nota;

Ritenuto, pertanto, dagli stessi condiviso il Modello di attuazione di cui in parola;

Vista la deliberazione n. 355 del 19 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il "Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi" e la relativa Modulistica allegata;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il Modello di attuazione del Protocollo rottami nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Modello di attuazione del Protocollo rottami è pubblicato nei siti istituzionali dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Palermo, 21 dicembre 2016.

CROCETTA

(2016.51.3119)119

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 3 novembre 2016.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Bando 2014 relativo alla misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori nelle zone montane" ed alla misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane" - Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili, escluse e non ricevibili.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 679 del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);